

Istituto Comprensivo “NOSSIDE - PYTHAGORAS”



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Statale

Via Salita Aeroporto, s.n.c. - 89131 Reggio Calabria - Tel. e fax: 0965/643271

Cod. Ministeriale: **RCIC86900V** - Cod. Fisc.: **92081130806** - Cod. Fatturazione Elettronica: **UFUMT3**

Pec: rcic86900v@istruzione.it - Pec: rcic86900v@pec.istruzione.it - Sito Web: www.nossidepythagoras.it



PIANO DI PRIMO SOCCORSO

A.S. 2022-2023



Il Dirigente Scolastico
Ing. Giuseppe MARTINO

Il R.S.P.P.
Arch. Francesca CUZZOCREA

INDICE

✓ Premessa	pag. 3
✓ Compiti dell'addetto di Primo Soccorso	pag. 3
✓ Procedure impartite agli addetti al Primo Soccorso	pag. 3
✓ Attivazione dei soccorsi: procedura	pag. 4
✓ Procedure impartite al personale	pag. 5
✓ Cassetta di Pronto Soccorso	pag. 5
✓ Contenuto della cassetta di Pronto Soccorso	pag. 5
✓ Somministrazione farmaci a scuola	pag. 6
✓ Allegati:	
❖ Allegato N. 1- MODULO CONTROLLO PRESIDII SANITARI	pag. 7
❖ Allegato N. 2- ISTRUZIONI PER IL PRIMO SOCCORSO	pag. 8

PREMESSA

Il presente Piano di Primo Soccorso (PPS) contiene l'insieme delle procedure e delle azioni che è necessario attuare per soccorrere una persona che ha subito un infortunio o che versa in uno stato di sofferenza (di seguito chiamata genericamente "infortunato").

Le persone che sono state incaricate del servizio di primo soccorso sono indicate nel documento "Organigramma della Sicurezza" (rinviabile nella sezione dedicata del sito web istituzionale).

Gli addetti al primo soccorso sono stati individuati in numero idoneo al fine di assicurare che presso la scuola vi sia - salvo eccezioni - la presenza di almeno un addetto. I dipendenti sono stati informati sul comportamento da adottare qualora - in via eccezionale - presso la scuola non sia presente alcun addetto al pronto soccorso.

Il Datore di Lavoro ha provveduto a designare e a far sottoscrivere l'incarico a ogni addetto al primo soccorso. Copia delle designazioni è custodita presso gli uffici di Dirigenza.

Tutti gli addetti sono stati formati nel rispetto delle previsioni del D.M. n° 388/2003 e, in conformità allo stesso, saranno soggetti ad aggiornamento, almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico, con frequenza non superiore a tre anni.

COMPITI DELL'ADDETTO DI PS sono:

- a. prestare i primi soccorsi alla/e persona/e infortunata/e o colta da malore e, se riconosciuta un'emergenza sanitaria, attivare la procedura per l'intervento del servizio di emergenza;
- b. verificare periodicamente il contenuto delle cassette di primo soccorso, ivi comprese le condizioni di conservazione, provvedendo a segnalare al dirigente Scolastico o al responsabile del plesso eventuali mancanze e/o deterioramenti;
- c. provvedere a quanto di competenza ed acquisito nell'ambito della formazione in materia ricevuta.

PROCEDURE IMPARTITE AGLI ADDETTI DI PRIMO SOCCORSO

A tutti gli addetti al primo soccorso sono state impartite e distribuite le seguenti procedure da attuare in caso di emergenza sanitaria.

In relazione alla formazione ricevuta l'addetto deve, nel caso di :

– Lesioni di piccola entità

- Utilizzare i presidi sanitari contenuti nella cassetta di pronto soccorso.

– Lesioni gravi o malore

- Prestare i primi soccorsi all'infortunato effettuando solo gli interventi strettamente necessari;
- Valutare, nei limiti delle proprie competenze, le condizioni dell'infortunato: controllare lo stato di coscienza, il respiro, il polso, la presenza di emorragie o di fratture;
- Se l'infortunato è cosciente, parlargli per tranquillizzarlo in ordine alla gravità dell'infortunio e alla chiamata dell'**Emergenza Sanitaria (118)**, spiegando quello che si sta facendo. Se possibile, senza affaticarlo, chiedergli notizie utili ai fini del soccorso: cosa è successo, dove gli fa male, se ha battuto la schiena o la testa, se gli fa male la testa, se gli viene da vomitare, etc.);
- Se l'infortunato è in stato di incoscienza, metterlo in posizione di sicurezza e non spostarlo, a meno che ciò sia assolutamente necessario;
- In caso di perdita abbondante di sangue, tentare di arrestare l'emorragia in attesa dei soccorsi.
- Impedire l'avvicinamento di curiosi o di volenterosi che non siano medici o infermieri o addetti di PS
- Non somministrare bevande o farmaci

ATTIVAZIONE DEI SOCCORSI

La persona che assiste all'infornio attiva l'addetto PS (se l'addetto è un insegnante la classe sarà sorvegliata da un collaboratore scolastico, se possibile gli alunni potranno essere suddivisi all'interno delle altre classi)

L'addetto prende la cassetta di PS, si reca sul posto, valuta le condizioni dell'infornio e attiva la procedura relativa ai casi A, B, o C. *della tabella seguente:*

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO			
CASI	LAVORATORI E ALLIEVI	ADDETTO PS	SEGRETERIA COLLABORATORE SCOLASTICO
Sempre	Avvertono immediatamente l'addetto PS	Prende la valigetta e accorre sul posto Valuta la situazione e la gravità dell'infornio Attiva le procedure A, B o C	
A) caso grave e urgente		Telefona al 118 Attiva un altro addetto (se necessario e se presente a scuola) Assicura eventuali misure di PS Accompagna l'infornio in ospedale	Libera l'accesso e segnala il percorso all'autoambulanza Avverte i genitori (nel caso degli alunni) o dei familiari (nel caso dei lavoratori).
B) caso non urgente che richiede il ricorso alla struttura ospedaliera		Assicura eventuali misure di PS Accompagna o dispone l'accompagnamento dell'infornio in ospedale (in caso di indisponibilità dei genitori) o dei familiari	Organizza il trasporto all'ospedale.
C) caso lieve che non richiede il ricorso alla struttura ospedaliera		Pratica le misure di primo intervento nel locale in cui si trova la cassetta di PS	Avverte i genitori o i familiari.

Nel caso di chiamata del 118, l'addetto dovrà comunicare:

1. Indirizzo della scuola, nome e cognome di chi sta chiamando e numero di telefono per eventuali contatti successivi da parte del 118

2. Cosa è successo: Tipologia dell'infornio (ad esempio, caduta da ... metri, urto contro , elettrocuzione, etc.).

Eventuali sostanze o prodotti inalati, ingeriti o con cui si è venuti a contatto, etc.; è utile, in quest'ultima evenienza, reperire le schede di sicurezza; ove questo richiedesse troppo tempo, è importante avere a disposizione il contenitore della sostanza o prodotto per consultare l'etichetta. La tipologia dell'infornio potrà essere ricostruita:

- chiedendo all'infornio, se in stato di coscienza vigile;
- chiedendo a coloro che hanno assistito all'infornio;
- valutando rapidamente le caratteristiche del luogo dell'infornio e la situazione ivi presente.

3. Quante persone risultano coinvolte

4. Qual è il loro stato di gravità

5. L'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso. Ricordarsi di:

- trascrivere il numero dell'operatore del 118 che risponde e l'ora esatta della chiamata;
- non riattaccare prima che l'operatore del soccorso sanitario abbia dato conferma del messaggio ricevuto;
- avvertire il personale incaricato dell'apertura degli accessi dell'arrivo dei mezzi di soccorso perché ne faciliti l'ingresso.

PROCEDURE IMPARTITE AL PERSONALE

- Tutto il personale deve informarsi in merito ai nomi degli incaricati di primo soccorso (l'elenco è affisso presso la bacheca di ogni plesso);
- La persona che assiste ad un infortunio deve prima di tutto intervenire sulle eventuali condizioni che possono aggravare la situazione;
- Successivamente deve prendere contatto con un addetto al primo soccorso e richiederne l'intervento; qualora, presso la scuola non sia presente alcun addetto al primo soccorso la persona che assiste ad un infortunio provvederà a chiamare direttamente l'Emergenza Sanitaria (118) specificando: cosa è successo, quante persone risultano coinvolte; qual è il loro stato di gravità, l'esistenza di condizioni particolari di accesso o logistiche della scuola che rendono difficile il soccorso;
- Nell'attesa dell'arrivo dell'addetto, il personale deve astenersi dal compiere manovre o azioni che potrebbero aggravare le condizioni dell'infortunato, quali, ad esempio, la movimentazione dell'infortunato, la somministrazione di bevande o farmaci;
- Quando necessario, l'addetto al primo soccorso è autorizzato a chiedere l'aiuto di altri lavoratori che, a suo giudizio, potrebbero risultare utili.
- In caso di infortuni di lieve entità (piccoli tagli, abrasioni, ecc) la medicazione può essere effettuata dalla persona presente all'evento.

LA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO

Ubicazione:

La cassetta di primo soccorso è ubicata, in ogni plesso, in un luogo di facile accessibilità e visibilità e il suo contenuto, oltre a quanto previsto dal D.M. 388/2003 all.1, è stato integrato con la dotazione dei guanti in lattice.

In caso di bisogno, la cassetta può essere utilizzata, oltre che dall'addetto di PS, anche dal resto del personale. In tal caso è importante che, in un momento successivo, sia informato l'addetto dell'utilizzo fatto, al fine di ripristinare i presidi usati.

I contenuti della cassetta sono controllati con frequenza mensile da parte dell'addetto al pronto soccorso di ogni scuola e, ove necessario, reintegrati/sostituiti a cura dello stesso. Il controllo dei prodotti medicali e dei DPI è finalizzato in particolare a verificarne la presenza, l'integrità e la scadenza

LA SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA

La C.M. 25/11/05 detta le linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico e definisce tipologia, modalità degli interventi e soggetti coinvolti. In questi casi, qualora la somministrazione del farmaco non presenti particolari difficoltà, la disponibilità del personale della scuola a farsi carico della somministrazione può risolvere il problema. E' comunque utile fare riferimento al presente protocollo d'intervento.

1. Le patologie per cui viene presa in considerazione la somministrazione di un farmaco a scuola sono in genere croniche e prevedono farmaci indispensabili (farmaci salvavita).
2. Il farmaco viene somministrato dal personale della scuola previo accordo fra le parti secondo la procedura di seguito descritta.
3. Il genitore inoltra al Dirigente Scolastico la richiesta di somministrazione del farmaco a scuola, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia). Il Dirigente Scolastico, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci:
 - a. effettua una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico.

- idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci;
- b.** concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci;
 - c.** verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori. Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente ed ATA. Qualora nell'edificio scolastico non siano presenti locali idonei, non vi sia alcuna disponibilità alla somministrazione da parte del personale o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, il Dirigente Scolastico può procedere, nell'ambito delle prerogative scaturenti dalla normativa vigente in tema di autonomia scolastica, all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni.
- 4.** I genitori del minore sottoscrivono il proprio consenso, con il quale, previa completa informazione sulle possibilità operative fornite dalla scuola, essi autorizzano il personale della scuola a somministrare il farmaco al bambino, nelle patologie e nel dosaggio indicato dal medico curante.
 - 5.** Il Medico curante fornisce una completa informazione, alla presenza dei genitori, al personale della scuola, su quali siano gli eventuali sintomi da monitorare per la somministrazione, sulle modalità di somministrazione, sugli effetti collaterali dopo la somministrazione del farmaco e su quale debba essere il comportamento più congruo da attuare nell'ipotesi che questi si presentino.

La procedura è aggiornata annualmente ad inizio anno scolastico, secondo la modulistica adottata dall'Istituto.

Allegato n° 1

Scheda da compilare per richiedere i presidi mancanti

MODULO CONTROLLO PRESIDII SANITARI

CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO N. _____

PLESSO DI _____

ANNO SCOLASTICO: _____/_____

REFERENTE DI PLESSO: _____

OGGETTO: richiesta reintegro cassetta Primo Soccorso con materiale sanitario.

Il sottoscritto _____ addetto del Primo Soccorso della Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di _____, in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 388/2003, art.2, comma 1, a), ("a) *cassetta di pronto soccorso, tenuta presso ciascun luogo di lavoro adeguatamente custodita in luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1, -e della quale sia costantemente assicurata la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti*"),

CHIEDE

alla S.V l'integrazione del seguente materiale sanitario:

DESCRIZIONE MATERIALE	QUANTITÀ' DA INTEGRARE	CONSEGNATO
5 paia di guanti sterili monouso		
visiera paraschizzi		
1 litro di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% in iodio		
3 flaconi da 500 ml di soluzione fisiologica (sodio cloruro al 9%)		
10 buste singole di compresse di garza sterile 10x10		
2 buste singole di compresse di garza sterile 18x40		
2 teli sterili monouso		
2 pinzette di medicazione sterili monouso		
1 confezione di rete elastica di misura media		
1 confezione di cotone idrofilo		
2 confezioni di cerotti di varie misure		
2 rotoli di cerotto alto 2,5 cm		
1 paio di forbici		
3 lacci emostatici		
2 confezioni di ghiaccio pronto uso		
2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari		
1 termometro		
1 apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa		
1 coperta isoterma monouso		

Data _____

Firma _____

ISTRUZIONI PER IL PRIMO SOCCORSO

da ASP città di Reggio Calabria

IN CASO DI ..	COSA FARE	COSA NON FARE
<p align="center">FERITE SUPERFICIALI O ESCORIAZIONI</p>	<p>Indossare i guanti monouso Lavare la ferita con acqua. Disinfettare con soluzione antisettica e un tampone di garza. Applicare sulla ferita garza sterile o cerotto Valutare la copertura vaccinale Antitetanica</p>	<p>Non usare sulla ferita polveri, pomate, medicinali o cotone emostatico</p>
<p align="center">EPISTASSI (sangue dal naso)</p>	<p>Indossare guanti monouso. Far soffiare il naso delicatamente sotto l'acqua. Far tenere la posizione seduta con la testa leggermente inclinata in avanti. Far sdraiare il soggetto su un fianco se pallido, se suda, se sviene. Comprimere fra indice e pollice la radice del naso per circa 5 minuti (se il sanguinamento non cessa inviare in Pronto Soccorso)</p>	<p>Non reclinare la testa all'indietro Non usare cotone emostatico</p>
<p align="center">CONTUSIONI</p>	<p>Applicare sulla zona lesa impacchi freddi o la borsa del ghiaccio (non a diretto contatto con la pelle, ma interponendo uno strato di garza o di stoffa) Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118</p>	<p>Non sottovalutare traumi violenti all'addome</p>
<p align="center">TRAUMA CRANICO</p>	<p>Trattare la parte superficiale come una ferita o una contusione a seconda della manifestazione Osservare sintomi quali: <ul style="list-style-type: none"> ➤ perdita di coscienza/vomito; ➤ mal di testa/singhiozzo/sonnolenza; in tali casi chiamare il 118 e descrivere la dinamica del trauma Ricordare che i sintomi descritti rappresentano un segnale di attenzione/allarme anche nelle due giornate successive al trauma</p>	<p>Non muovere assolutamente l'infortunato se il trauma coinvolge il collo e/o la colonna vertebrale Non sollevare la testa Non somministrare bevande</p>
<p align="center">TRAUMI ARTICOLARI (muscoli, articolazioni, ossa, legamenti)</p>	<p>Applicare impacchi freddi ed immobilizzare l'arto. Se frattura aperta, coprire con garza. Valutare la dinamica del trauma e la violenza dell'urto: al minimo dubbio chiamare il 118.</p>	<p>Non muovere assolutamente l'infortunato se è coinvolta la colonna vertebrale o se si evidenziano segni di un trauma importante (intenso dolore, gonfiore o forma strana, difficoltà a muoversi)</p>

<p>PERDITA TRAUMATICA DI DENTI</p>	<p>Recuperare il dente prendendolo dalla corona e metterlo in una stoffa bagnata (fazzoletto) Recarsi al più presto dal dentista con il dente recuperato</p>	<p>Non buttare il dente Non lavare il dente Non toccargli la radice</p>
<p>CORPI ESTRANEI NEGLI OCCHI</p>	<p>Lavare abbondantemente gli occhi con acqua corrente, senza sfregare Se il corpo estraneo permane, occludere l'occhio con garza o un fazzoletto e recarsi al pronto soccorso oculistico</p>	<p>Non sfregare l'occhio Non usare gocce o pomate</p>
<p>PERDITA DI COSCIENZA (svenimento)</p>	<p>Mettere il soggetto in posizione orizzontale e sollevare le gambe Allentare abbigliamento stretto Se il soggetto non si riprende entro qualche minuto chiamare il 118 Fare rialzare lentamente</p>	<p>Non somministrare liquidi a persone non perfettamente sveglie Non tenere il soggetto seduto o in piedi Non somministrare bevande alcoliche</p>
<p>CONVULSIONI (crisi epilettica: Il viso del soggetto è contratto, gli arti e l'intero corpo si muovono convulsamente con notevole forza, è possibile la comparsa di schiuma alla bocca, il morso della lingua o la perdita involontaria di feci ed urina)</p>	<p>Indossare guanti monouso Non cercare di impedire la crisi Accompagnare il soggetto a terra liberando l'ambiente intorno perché non si ferisca Mettere qualcosa di morbido sotto la testa (un indumento, un cuscino basso) Metterlo su un fianco Se possibile, mettere qualcosa fra i denti che non si spezzi per evitare la morsicatura della lingua (es. un pennarello o un fazzoletto ripiegato) Attendere la conclusione della crisi e lasciare poi riposare il soggetto</p>	<p>Non perdere la calma Non tenere fermo il soggetto Non infilare a forza qualcosa fra i denti Non lasciare solo il soggetto</p>
<p>SOFFOCAMENTO DA CORPO ESTRANEO</p>	<p>AGIRE TEMPESTIVAMENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • se il soggetto è ancora cosciente e capace di respirare anche se con fatica, incoraggiarlo a tossire e respirare • in caso di mancata espulsione, mettersi dietro la persona e circondarla con le braccia, mettere una mano a pugno e l'altra appoggiata sopra, all'altezza dello stomaco e comprimere con forza verso l'alto, fino a quando non tossisce (se necessario, ripetere l'operazione per 4-5 volte). <p>Se la situazione non migliora, chiamare il 118</p>	<p>Non farsi prendere dal panico</p>

<p>CRISI D'ASMA (Difficoltà di respirazione, con un prolungamento della fase espiratoria, accompagnata talvolta da un sibilo o fischio. Colorito bluastro delle labbra; il soggetto appare angosciato, ansioso)</p>	<p>Rassicurare la persona, è infatti molto importante che riesca a rimanere calma altrimenti l'ansia peggiora la situazione respiratoria. Farla sedere con la testa e il torace piegati leggermente in avanti Controllate la frequenza del respiro Per crisi importanti chiamare il 118</p>	<p>Non perdere la calma</p>
---	--	-----------------------------